

RIORGANIZZATO IL MINISTERO DELLA SALUTE

Anmvi oggi 15-09-2010



Con il nuovo Regolamento approvato dal Consiglio dei Ministri il Ministero della Salute vedrà riorganizzato il proprio assetto.

Tre Dipartimenti e non più quattro, un Ufficio "tuttofare" delle risorse, organizzazione e bilancio e infine gli Uffici periferici. Con questo nuovo assetto, il Ministero della Salute è stato riorganizzato da un Regolamento approvato dal Consiglio dei Ministri e che ora dovrà essere esaminato dal Consiglio di Stato e dal Parlamento.

Il nuovo Regolamento sostituirà quello del 2003, rimasto in vigore durante la fase di accorpamento della Salute ai Dicasteri del Welfare. E' prevista una riduzione del 20% dei posti di funzione dirigenziale, oltre alla riduzione da 4 a 3 Dipartimenti e agli accorpamenti che interessano il Consiglio Superiore di Sanità e il Segretariato Nazionale per la valutazione del rischio alimentare. Scompare il Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione, le cui funzioni vengono assorbite dal **Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione**. Le professioni sanitarie ricadranno sotto il **Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del SSN**.

La nuova pianta organica, 2.054 unità nel personale delle tre aree di comparto, 15 dirigenti di I fascia, 157 di II fascia e 257 dirigenti delle professionalità sanitarie.

Il nuovo assetto consentirà risparmi stimati in 25.671.271,26 euro.

La sanità veterinaria e la sicurezza alimentare afferiscono all'attuale Dipartimento rinominato però **Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute**. Rientrano in questa struttura, tre direzioni generali: **Direzione Generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari; Direzione Generale dell'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione; Direzione Generale degli organi collegiali per la tutela della salute**.

Mentre le prime due direzioni continueranno a svolgere le funzioni già assegnate alle omologhe attuali, la terza Direzione generale rappresenta una novità: unirà infatti le attuali strutture di livello dirigenziale generale costituite dalla Segreteria del Consiglio Superiore di Sanità e dal Segretariato per la valutazione del rischio alimentare. Questa Direzione generale inoltre svolgerà anche le attività proprie dell'autorità nazionale di riferimento dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare.

Un edificio di nuova edificazione a Roma, su area demaniale, raccoglierà i vaccini e il materiale profilattico, ma sarà anche destinato ad attività di formazione.